

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza
Delibera n. 125/2022 - Cl. 1.27.2.9/2022/1

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEGLI STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO LA LAUREA DURANTE L'ESECUZIONE PENALE NEGLI ANNI 2022-2024 FRA IL FONDO ALBERTO E ANGELICA MUSY, LA FONDAZIONE UFFICIO PIO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, LA CASA CIRCONDARIALE "LORUSSO E CUTUGNO" DI TORINO, LA CASA DI RECLUSIONE "RODOLFO MORANDI" DI SALUZZO, IL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DELLA REGIONE PIEMONTE, LA GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ DELLA CITTÀ DI TORINO, IL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ DELLA CITTÀ DI SALUZZO, LA CITTÀ DI TORINO, LA CITTÀ DI SALUZZO, LA SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DELLA REGIONE PIEMONTE. (NP/AM)

Allegato

Delibera n. 125/2022 - Cl. 1.27.2.9/2022/1

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEGLI STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO LA LAUREA DURANTE L'ESECUZIONE PENALE NEGLI ANNI 2022-2024 FRA IL FONDO ALBERTO E ANGELICA MUSY, LA FONDAZIONE UFFICIO PIO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, LA CASA CIRCONDARIALE "LORUSSO E CUTUGNO" DI TORINO, LA CASA DI RECLUSIONE "RODOLFO MORANDI" DI SALUZZO, IL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DELLA REGIONE PIEMONTE, LA GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ DELLA CITTÀ DI TORINO, IL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ DELLA CITTÀ DI SALUZZO, LA CITTÀ DI TORINO, LA CITTÀ DI SALUZZO, LA SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DELLA REGIONE PIEMONTE. (NP/AM)

L'anno 2022, il giorno 7 luglio alle ore 14.43 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEGLI STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO LA LAUREA DURANTE L'ESECUZIONE PENALE NEGLI ANNI 2022-2024 FRA IL FONDO ALBERTO E ANGELICA MUSY, LA FONDAZIONE UFFICIO PIO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, LA CASA CIRCONDARIALE "LORUSSO E CUTUGNO" DI TORINO, LA CASA DI RECLUSIONE "RODOLFO MORANDI" DI SALUZZO, IL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DELLA REGIONE PIEMONTE, LA GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ DELLA CITTÀ DI TORINO, IL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ DELLA CITTÀ DI SALUZZO, LA CITTÀ DI TORINO, LA CITTÀ DI SALUZZO, LA SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DELLA REGIONE PIEMONTE. (NP/AM)

Vista la l.r. n. 28 del 2 dicembre 2009, con la quale è stato istituito il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Piemonte (di seguito Garante regionale);

Visto l'art. 5, comma 1, della suddetta legge regionale, ai sensi del quale il Garante regionale assume ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro;

Vista la dichiarazione della sig.ra Corporandi D'Auvare Angelica di costituzione di un fondo al fine di perpetuare la memoria del prof. avv. Alberto Musy prematuramente scomparso, l'atto costitutivo e il relativo regolamento che disciplina la gestione dello stesso fondo, atti redatti dal notaio e acquisiti dall'ufficio, ns. prot. n. 13679 del 4 luglio 2022, dai quali emerge che è costituito, nell'ambito della Fondazione "Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo – Onlus", il fondo denominato "Fondo Alberto e Angelica Musy" (di seguito per brevità "Fondo");

Considerato che il Fondo è caratterizzato dall'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, a beneficio di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, economiche, sociali o familiari e tra queste persone promuove anche l'inserimento lavorativo di detenuti laureati;

Considerato che la Fondazione Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo (di seguito Ufficio Pio) sostiene la realizzazione di percorsi di inclusione sociale ed economica di persone detenute o a fine pena, in collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo;

Considerato, inoltre, che l'Università degli Studi di Torino si propone di garantire il diritto allo studio universitario degli studenti detenuti, che, tra le altre cose, favorisce il loro percorso di risocializzazione;

Atteso che gli Istituti penitenziari, la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino e la Casa di reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo, si propongono di realizzare trattamenti volti alla rieducazione e al reinserimento dei detenuti nella società libera, anche favorendo, nell'ambito delle proprie competenze, l'ottenimento di misure alternative alla detenzione;

Atteso, inoltre, che gli uffici dei Garanti territoriali (Garante regionale, Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Torino, Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Saluzzo) hanno il compito di monitorare che ai detenuti siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata alla reintegrazione sociale anche attraverso il reinserimento nel mondo del lavoro;

Atteso che la Città di Torino, con deliberazione del Consiglio comunale del 7 marzo 2022 (mecc. 2022-06747), ha istituito, ai sensi degli articoli 23, commi 1 e 2, e 24, comma 2, del Regolamento del Consiglio comunale, la "Commissione consiliare speciale di promozione di iniziative per la legalità, i diritti delle persone private della libertà personale, la giustizia di comunità, il sostegno e la memoria delle vittime di reato" che tra i suoi indirizzi comprende la collaborazione con l'Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Città di Torino, al fine di rafforzare il dialogo con le istituzioni legate al mondo della privazione della libertà in ambito penale e amministrativo e la partecipazione dell'Amministrazione comunale alle iniziative in ambito di giustizia di

comunità, con particolare riferimento alla riabilitazione e al reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute o in uscita dai percorsi detentivi;

Posto che la Città di Torino nell'ambito dei progetti "Interventi straordinari contro la disoccupazione per soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale" realizza cantieri di lavoro il cui obiettivo consiste nell'inclusione sociale e lavorativa di persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale individuate dall'amministrazione penitenziaria;

Posto, infine, che la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito SMAT) riconosce il valore qualificante del progetto e intende rendersi parte attiva nel favorire il reinserimento nel mondo del lavoro;

Vista la proposta di Protocollo d'Intesa per favorire l'inserimento lavorativo degli studenti che hanno conseguito la laurea durante l'esecuzione penale negli anni 2022-2024, denominato "Protocollo Alberto Musy", **Allegato A**;

Preso atto che attraverso il suddetto "Protocollo Alberto Musy" le Parti - il Fondo Musy, la Fondazione Ufficio Pio, l'Università degli Studi di Torino, la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, la Casa di reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte, la Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Torino, il Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Saluzzo, la Città di Torino, la Città di Saluzzo, la SMAT, condividono l'obiettivo di creare le condizioni perché le persone che durante il periodo di detenzione hanno conseguito una laurea possano spendere efficacemente il titolo di studio accademico conseguito per l'inserimento nel mondo del lavoro;

Atteso che la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" e la Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi", nell'ambito delle attività poste in essere dalle proprie équipe di osservazione e trattamento, individuano gli studenti che hanno conseguito la laurea durante l'esecuzione penale, in possesso dei requisiti per la richiesta di misure alternative o l'avvio al lavoro interno o esterno dando priorità alle persone prossime al fine pena e, successivamente, agli ammessi a misure alternative o al lavoro esterno. Dopo aver definito, di concerto con la Fondazione Ufficio Pio, l'avvio del percorso di reinserimento lavorativo, esplicano le pratiche per l'ottenimento di tali misure e, nel caso di accoglimento, ne gestiscono concretamente l'esecuzione;

Considerato che il Garante regionale sostiene la realizzazione dei singoli percorsi facilitando l'integrazione con le risorse presenti nel territorio cittadino, compresi gli enti pubblici a essi afferenti, anche ai fini dell'attivazione di eventuali tirocini extracurriculari presso gli stessi enti;

Considerato che lo schema di "Protocollo Alberto Musy", **Allegato A**, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha efficacia dalla data di sottoscrizione e non comporta oneri finanziari né impegno di personale a carico del Consiglio regionale del Piemonte;

Considerato che occorre procedere a sottoscrivere il suddetto "Protocollo Alberto Musy" tra il Fondo Musy, la Fondazione Ufficio Pio, l'Università degli Studi di Torino, la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, la Casa di reclusione "Rodolfo Morandi" di

Saluzzo, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte, la Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Torino, il Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Saluzzo, la Città di Torino, la Città di Saluzzo e la SMAT;

Considerato, stante quanto premesso, di dare atto che il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte procede a sottoscrivere il suddetto "Protocollo Alberto Musy", **Allegato A**, tra il Fondo Musy, la Fondazione Ufficio Pio, l'Università degli Studi di Torino, la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, la Casa di reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo, la Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Torino, il Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Saluzzo, la Città di Torino, la Città di Saluzzo e la SMAT;

Tutto ciò premesso;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

D E L I B E R A

1. di prendere atto, per le ragioni esposte in premessa, dello schema di Protocollo d'Intesa per favorire l'inserimento lavorativo degli studenti che hanno conseguito la laurea durante l'esecuzione penale negli anni 2022-2024, **Allegato A**, alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra il Fondo Musy, la Fondazione Ufficio Pio, l'Università degli Studi di Torino, la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, la Casa di reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte, la Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Torino, il Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Saluzzo, la Città di Torino, la Città di Saluzzo e la SMAT;

2. di dare atto che l'efficacia del suddetto Protocollo d'Intesa decorre dalla data della sottoscrizione e non comporta oneri finanziari né impegno di personale a carico del Consiglio regionale del Piemonte;

3. di dare atto che il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte procede a sottoscrivere il suddetto Protocollo d'Intesa.

**PROTOCOLLO DI INTESA PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO
DEGLI STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO LA LAUREA
DURANTE L'ESECUZIONE PENALE NEGLI ANNI 2022-2024,
denominato "PROTOCOLLO ALBERTO MUSY"**

TRA

- Fondo Alberto e Angelica Musy (di seguito Fondo Musy)
- Fondazione Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo (di seguito Fondazione Ufficio Pio)
- Università degli Studi di Torino
- Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino
- Casa di reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo
- Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte
- Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Torino
- Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Saluzzo
- Città di Torino
- Città di Saluzzo
- Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito SMAT)

CONSIDERATO CHE:

- alcuni tra i firmatari hanno maturato rapporti di collaborazione nei precedenti quattro protocolli di intesa, a partire dall'anno accademico 2007/2008, per favorire l'esercizio del diritto allo studio e il reinserimento sociale e lavorativo di studenti detenuti iscritti al Polo Universitario della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino;
- il Fondo Musy promuove l'inserimento lavorativo di detenuti laureati;

- la Fondazione Ufficio Pio sostiene la realizzazione di percorsi di inclusione sociale ed economica di persone detenute o a fine pena, in collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo;
- l'Università degli Studi di Torino si propone di garantire il diritto allo studio universitario degli studenti detenuti, che, tra le altre cose, favorisce il loro percorso di risocializzazione;
- gli istituti penitenziari si propongono di realizzare trattamenti volti alla rieducazione e al reinserimento dei detenuti nella società libera, anche favorendo, nell'ambito delle proprie competenze, l'ottenimento di misure alternative alla detenzione;
- gli uffici dei Garanti hanno il compito di monitorare che ai detenuti siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata alla reintegrazione sociale anche attraverso il reinserimento nel mondo del lavoro;
- la Città di Torino, con deliberazione del Consiglio Comunale del 07 marzo 2022 (mecc. 2022-06747), ha istituito, ai sensi degli articoli 23, commi 1 e 2, e 24, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale, la "Commissione consiliare speciale di promozione di iniziative per la legalità, i diritti delle persone private della libertà personale, la giustizia di comunità, il sostegno e la memoria delle vittime di reato" che tra i suoi indirizzi comprende la collaborazione con l'Ufficio del Garante dei Diritti delle Persone private della libertà personale della Città di Torino al fine di rafforzare il dialogo con le istituzioni legate al mondo della privazione della libertà in ambito penale e amministrativo e la partecipazione dell'Amministrazione Comunale alle iniziative in ambito di giustizia di comunità, con particolare riferimento alla riabilitazione e al reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute o in uscita dai percorsi detentivi;
- la Città di Torino nell'ambito dei Progetti "Interventi straordinari contro la disoccupazione per soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale" realizza Cantieri di Lavoro il cui obiettivo consiste nell'inclusione sociale e lavorativa di persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale individuate dall'amministrazione penitenziaria;

- SMAT riconosce il valore qualificante del progetto e intende rendersi parte attiva nel favorire il reinserimento nel mondo del lavoro;

i firmatari condividono l'obiettivo di creare le condizioni perché le persone che durante il periodo di detenzione hanno conseguito una laurea, possano spendere efficacemente il titolo di studio accademico conseguito per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I SOGGETTI FIRMATARI SI IMPEGNANO A:

perseguire insieme la finalità di incrementare l'inserimento lavorativo delle persone detenute che hanno conseguito la laurea durante l'esecuzione penale (Laurea di primo livello o Laurea magistrale o Laurea ciclo unico)

IN PARTICOLARE:

1. La Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" e la Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi", nell'ambito delle attività poste in essere dalle proprie équipes di osservazione e trattamento, individuano gli studenti che hanno conseguito la laurea durante l'esecuzione penale, in possesso dei requisiti per la richiesta di misure alternative o l'avvio al lavoro interno o esterno; dando priorità alle persone prossime al fine pena e, successivamente, agli ammessi a misure alternative o al lavoro esterno. Dopo aver definito, di concerto con la Fondazione Ufficio Pio, l'avvio del percorso di reinserimento lavorativo, esplicano le pratiche per l'ottenimento di tali misure e, nel caso di accoglimento, ne gestiscono concretamente l'esecuzione.
2. Il Fondo Musy e la Fondazione Ufficio Pio provvedono a organizzare, nei limiti della disponibilità annuale del Fondo, il servizio di job placement attraverso un'agenzia per il lavoro autorizzata per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei candidati attraverso assessment, orientamento professionale, formazione mirata, contatto con aziende e tirocini extracurricolari della durata massima di 6 mesi (rinnovabili) e si fanno carico del pagamento delle

indennità di partecipazione mensili di tirocinio e del costo di eventuali oneri assicurativi.

3. Il Fondo Musy e la Fondazione Ufficio Pio nei limiti della disponibilità annuale del Fondo sostengono il costo di tirocini extracurricolari part time della durata massima di 6 mesi (rinnovabili), all'interno del carcere per studenti ancora iscritti alla Laurea magistrale.
4. L'Università degli Studi di Torino si adopera a promuovere presso i detenuti ricompresi nel progetto "Polo Universitario per studenti detenuti", attivo negli Istituti di Torino e di Saluzzo, le opportunità di cui al presente Protocollo e realizza un supporto di tutorato per permettere a quanti fruiscono di tirocini extracurricolari di proseguire, sia all'interno sia all'esterno del carcere, i percorsi di studio universitario intrapresi.
5. L'Università degli Studi di Torino definisce, attraverso i referenti dei Corsi di studio interessati, le modalità dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi maturati nei percorsi di tirocinio attivati nell'ambito del presente Protocollo.
6. Il Garante Comunale di Torino, il Garante Comunale di Saluzzo e il Garante Regionale sostengono la realizzazione dei singoli percorsi facilitando l'integrazione con le risorse presenti nel territorio cittadino, compresi gli enti pubblici a essi afferenti, anche ai fini dell'attivazione di eventuali tirocini extracurricolari presso gli stessi enti.
7. La Città di Torino provvede a offrire servizi e benefit utili alla frequenza dei tirocini attivati nell'ambito del Protocollo.
8. La Città di Torino provvede a sostenere e promuovere, attraverso l'attività dell'Assessorato alla Legalità, dell'Assessorato ai Rapporti con il sistema carcerario, dell'Assessorato alle società partecipate e della Commissione Consiliare Speciale "Legalità" le iniziative degli enti coinvolti nel presente Protocollo finalizzate alla sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della giustizia di comunità, del senso della pena, del rapporto tra il Carcere e il territorio, dell'importanza del sostegno al reinserimento delle persone private della libertà.
9. La Città di Torino favorisce l'attivazione di tirocini extracurricolari coerenti con il ciclo di studi completato dai beneficiari presso le società partecipate sulla

base dei regolamenti di queste e/o di specifici accordi collegati al presente Protocollo.

10. La Città di Saluzzo provvede a sostenere e a promuovere gli obiettivi del Protocollo in continuità con le proprie attività di integrazione delle persone private della libertà personale e di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dei diritti dei detenuti; in particolar modo per garantire il supporto al diritto allo studio e progetti di rieducazione e reinserimento sociale attraverso percorsi di indirizzo al lavoro, formazione, tirocini, borse lavoro, anche intramurari, che verranno attivati attraverso i soggetti del Protocollo.
11. SMAT si rende disponibile ad attivare tirocini extracurricolari presso la propria struttura. Inoltre, a conclusione del percorso di tirocinio in azienda, se avvenuto con buon esito, SMAT si impegna a:
 - a) favorire l'inserimento lavorativo del tirocinante per i successivi 12 mesi dalla conclusione del tirocinio, sostenendo i costi della sua partecipazione a un programma di supporto alla ricollocazione gestito da una Società specializzata in progetti di outplacement con l'intento di offrire un aiuto concreto nel comprendere e favorire il cambiamento evolutivo della persona, nel riconoscere le proprie potenzialità latenti o emergenti, nel riuscire a valorizzare i propri punti di forza;
 - b) fornire referenze relative al periodo di tirocinio svolto;
 - c) valutare il tirocinante, a seguito del termine del periodo detentivo, nell'ambito dei propri processi di selezione ad evidenza pubblica.

Definito il 12 luglio 2022, in Torino

Fondo Alberto e Angelica Musy

(Angelica Corporandi D'Auvare)

Data _____

Fondazione Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo

(Marco Sisti, Presidente)

Data _____

Università degli Studi di Torino

(Franco Prina, Delegato del Rettore per il
Polo Universitario per studenti detenuti)

Data _____

Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino

_____ Data _____
(Cosima Buccoliero, Direttrice)

Casa di reclusione “Rodolfo Morandi” di Saluzzo

(Giuseppina Piscioneri, Direttrice)

Data _____

Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte

(Bruno Mellano)

Data _____

Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Torino

(Monica Cristina Gallo)

Data _____

Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Saluzzo

(Paolo Allemano)

Data _____

Città di Torino

(Michela Favaro, Vicesindaca)

Data _____

Città di Torino

(Gabriella Nardelli, Assessora)

Data _____

Città di Torino

(Giovanna Pentenero, Assessora)

Data _____

Città di Saluzzo

(Mauro Calderoni, Sindaco)

Data _____

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(Paolo Romano, Presidente)

Data _____